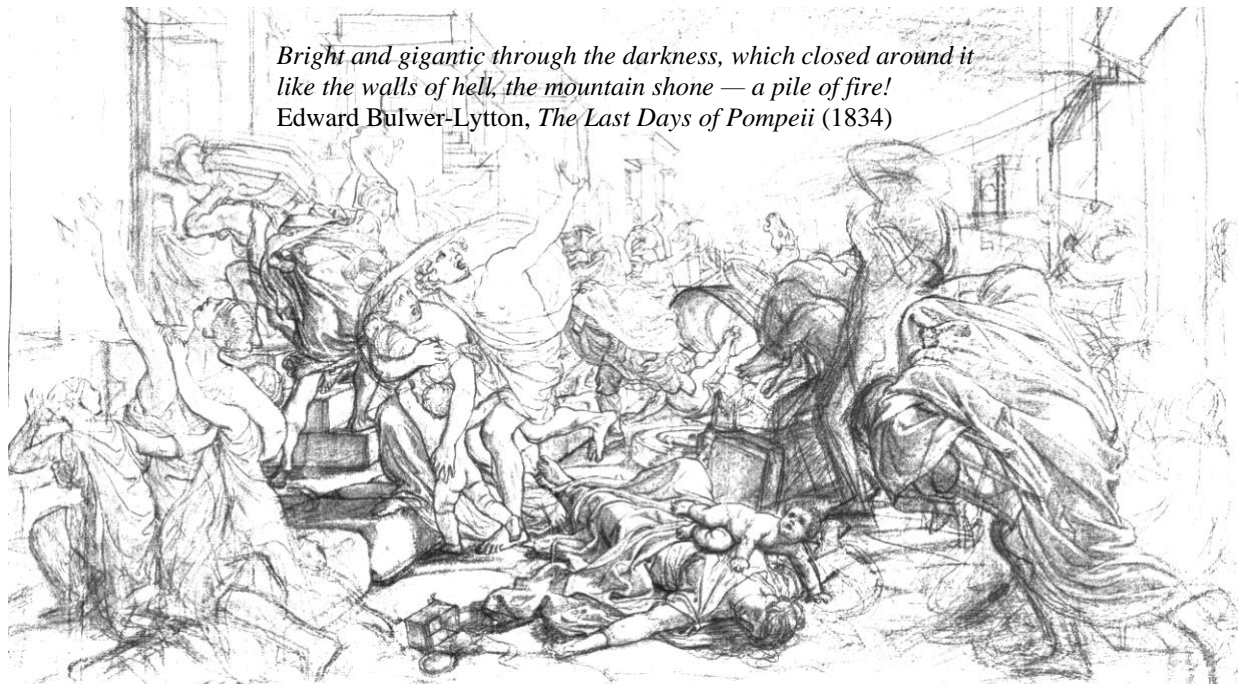


PRISMA - *Pondering Risk and Imagining Resilience: A Digital Atlas of Seismic and Volcanic Events in Literature*

Biancamaria Rizzardi¹, Marina Foschi², Fausto Ciompi³, Stefano Brugnolo⁴, Michela Lazzeroni⁵, Valérie Tosi⁶

(1) Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, Università di Pisa, biancamaria.rizzardi@unipi.it (2) Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, Università di Pisa, marina.foschi@unipi.it (3) Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, Università di Pisa, fausto.ciompi@unipi.it (4) Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, Università di Pisa, stefano.brugnolo@unipi.it (5) Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Università di Pisa, michela.lazzeroni@unipi.it (6) Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, Università di Pisa, valerie.tosi@fileli.unipi.it



Bright and gigantic through the darkness, which closed around it like the walls of hell, the mountain shone — a pile of fire!
Edward Bulwer-Lytton, *The Last Days of Pompeii* (1834)

Karl Bryullov, *The Last Day of Pompeii*, preparatory drawing (1830-33)

Il progetto PRISMA, risultato vincitore del bando a cascata Return per lo Spoke 3-VS3 Earthquake and volcanoes, si situa nell'ambito del progetto e del partenariato Return - *Multi-risk Science for Resilient Communities under a Changing Climate*, che intende consolidare e ampliare le filiere della ricerca sui rischi ambientali, naturali e antropici a livello nazionale, europeo e globale, rafforzando la governance nella gestione del rischio di catastrofi, il trasferimento tecnologico e di conoscenze e la comprensione del concetto di rischio in prospettiva scientifica e culturale.

Il gruppo di ricerca PRISMA ha come obiettivo la creazione di un atlante digitale degli eventi sismici e vulcanici rappresentati nelle diverse letterature del mondo dal Settecento al presente. In parallelo agli sviluppi della sismologia e della vulcanologia moderne, la letteratura ha saputo cogliere le modalità con cui l'uomo si è posto di fronte a fenomeni imprevedibili e dal potenziale catastrofico, esplorando, attraverso il linguaggio figurato, le azioni, i pensieri e i sentimenti umani che si originano e che si articolano attorno ai concetti di rischio e di disastro. Inoltre, nell'epoca attuale, caratterizzata dalla marcata presenza di barriere sociali, culturali e psicoaffettive alla comprensione e alla mitigazione di fenomeni ecologici di natura catastrofica, il contributo della letteratura all'immaginazione e alla concettualizzazione dei rischi sismici e vulcanici appare più che mai rilevante come mezzo di sensibilizzazione e di propulsione all'azione.

Attraverso una struttura nodulare e l'utilizzo di interfacce grafiche, l'atlante metterà in evidenza non solo la relazione tra eventi sismici e vulcanici storicamente documentati e la loro rappresentazione nella narrativa, nella poesia e nel teatro, ma anche il legame tra terremoti ed eruzioni vulcaniche immaginari e le riflessioni di specifiche letterature e culture su determinati fenomeni geologici e sui processi di comprensione, comunicazione, prevenzione e mitigazione del rischio. Ricordando le potenzialità che le discipline umanistiche hanno di offrire modelli concreti, integrativi o persino alternativi a quelli previsti dal mondo tecnico-scientifico, il progetto PRISMA esplorerà la scrittura letteraria come luogo strategico dal quale studiare la risposta cognitiva, affettiva e comportamentale alla probabilità e alla concreta manifestazione di fenomeni sismici e vulcanici.